

Presentato il nuovo portale del Comune che consentirà a cittadini e imprese di usufruire di ottanta servizi. Oltre 200 le amministrazioni coinvolte

Palafrazioni via Internet: presto certificati e permessi on line

Avere un certificato o un permesso di transito nelle zone a traffico limitato senza muoversi da casa? Presto sarà possibile, grazie a «PolisComuneamico.net», il progetto di informatizzazione che vede il Comune di Bergamo capofila di un pool di nove amministrazioni pubbliche.

Ieri mattina a Palazzo Frizzoni si è tenuta la presentazione del nuovo portale - www.poliscomuneamico.net - che consentirà ai semplici cittadini, ma anche alle imprese, di usufruire di oltre ottanta servizi on line, con un semplice clic dal computer di casa o dell'ufficio: certificati, carte d'identità, pagamento di contravvenzioni, ma anche segnalazioni all'amministrazione sullo stato delle strade cittadine o sui problemi del quartiere in cui si vive. Entro ottobre saranno erogati i primi tre servizi: rilascio di permessi per zone a traffico limitato,

moduli di autocertificazioni, consigli e segnalazioni alla pubblica amministrazione. «È un progetto importante per i cittadini e per la nostra amministrazione che grazie a "Comuneamico.net" ha ricevuto un riconoscimento economico dal ministero per l'Innovazione tecnologica», spiega il sindaco Cesare Veneziani. Dal ministero è infatti arrivato un finanziamento di 3 milioni e 270 mila euro. La spesa complessiva del progetto di e-government è di dieci milioni di euro, «oltre ai contributi del ministero, altri tre milioni di euro sono stati dati dalla società "Saga" e il resto dagli enti aderenti al progetto», rileva Renato Valliante, dirigente del sistema informativo del Comune che ha ripercorso la storia del progetto.

Le proposte inviate al ministero per l'Innovazione tecnologica sono state 400, per un totale di 377 progetti: quelli ammessi al finanziamento sono stati in tutto 138 e il Comune di Bergamo si è piazzato al settimo posto in classifica. Ogni partner di Palafrizioni ha svilup-

pato una parte specifica del progetto, elaborato poi da una società specializzata in soluzioni software per la pubblica amministrazione e per piccole e medie imprese, la milanese «Saga». A Bergamo è invece toccato il ruolo di ente coordinatore, «noi saremo il centro di smistamento di tutta una serie di servizi», sottolinea il sindaco. In pratica ci sarà un unico polo di erogazione dei servizi ai cittadini, ma ciascun ente aderente potrà comunicare e cooperare con gli altri della pubblica amministrazione. Una soluzione che è rivolta in particolare ai Comuni di piccole e medie dimensioni. Le cifre sono eloquenti: 210 Comuni coinvolti nell'iniziativa per un bacino d'utenza di quasi 4 milioni di persone. E il progetto punta ad entrare a pieno regime nel giro di due anni: «Sarà possibile fornire i servizi nei tempi che ci eravamo prefissi - rileva l'assessore ai Sistemi informativi Carlo Scotti Foglieni -. Con questo progetto abbiamo la possibilità di incidere realmente sul territorio, sono oltre duecento i Comuni ai quali dob-

biamo dare risposte anche di tipo tecnologico».

Una rivoluzione che toccherà da vicino anche i cittadini: «Cambierà completamente l'approccio rispetto ai servizi tradizionali, grazie al computer tutti avranno la possibilità di interfacciarsi con il portale, guadagnando in flessibilità e velocità», ribadisce l'assessore. L'obiettivo è snellire i servizi, realizzare un «front office» virtuale. Il software adottato prevede un sistema a più livelli: da quello più semplice come le informazioni in rete, alla richiesta di permessi e certificati. E i livelli successivi consentono transazioni web sia con carte di credito o prepagate. «È uno sportello virtuale indirizzato ai cittadini e alle imprese - conclude il presidente della "Saga" Maurizio Ghianda - e l'accesso sarà possibile utilizzando il nome e una password».

V. Sa.



Ecco la home page di «poliscomuneamico.net». A ottobre entreranno in funzione i primi tre servizi per cittadini e imprese



«Comuneamico.net» è il progetto di informatizzazione che vede Palazzo Frizzoni capofila di un pool di nove amministrazioni pubbliche